INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Sergio Morisoli e cofirmatari “Occhio ai crediti quadro”

del 24 novembre 2014

Spese annuali e spese pluriannuali. Sempre più spesso Governo e Parlamento propongono Messaggi di spese (correnti o investimenti) che coprono più anni: i cosiddetti crediti quadro.

Una volta erano delle forme di credito sensate perché usate con il contagocce e finalizzate a scopi precisi e limitati.

Oggi questa forma è una scorciatoia per evitare di dibattere in Parlamento di anno in anno le necessità di spesa e di correre eventualmente il rischio di sentirsi dire di no. È un modo per assicurarsi un finanziamento sicuro nel medio termine, e di consumare risorse in modo inappellabile per un periodo importante di tempo.

Questa iniziativa parlamentare generica ha lo scopo di limitare l'uso dei crediti quadro, e di fare in modo che decadano alla fine del quadriennio in cui sono proposti.

Esempio: se un credito quadro viene proposto e votato il mese di maggio dopo le elezioni (mettiamo 2015), questo credito avrà una durata massima e decadrà alla fine di aprile dell'anno elettorale successivo (2019).

Tutti i crediti votati nel quadriennio decadranno sempre ad aprile 2019. Quindi inferiori ai 4 anni.

Evidentemente questi crediti possono essere rinnovati e riproposti per un ulteriore periodo da parte di Governo e Gran Consiglio neo eletti.

Questa misura permette di responsabilizzare Governo e Gran Consiglio e di fare in modo che i Governi e i Parlamenti nuovi non debbano rispondere di crediti e decisioni prese precedentemente. Evita di riportare negli anni crediti non consumati e decisioni provvisorie, che comunque frenano la corretta valutazione delle disponibilità a Piano finanziario e impediscono di attribuire crediti non consumati a necessità più mature in altri settori.

Sergio Morisoli

Chiesa - Del Don - Filippini - Mellini - Pinoja